

### RELAZIONE DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

COMPOSTA DAI SENATORI

VENANZI, *presidente*; LAPENTA e CASTELLI, *vice presidenti*; GRAZIANI e ACCILI, *segretari*; BENEDETTI, BOZZELLO VEROLE, CANETTI, CAROLLO, CIOCE, DE CAROLIS, FLAMIGNI, LANDOLFI, MARCHIO, MARTINAZZOLI, MAZZA, MILANI Armelino, MURMURA, RICCARDELLI, RICCI, SPADACCIA

(*Relatore* DE CAROLIS)

SULLA

#### ELEZIONE CONTESTATA NELLA REGIONE DELLA CAMPANIA (VINCENZO SPARANO)

Comunicata alla Presidenza il 5 marzo 1980

##### SOMMARIO

1. LA PROCLAMAZIONE DEL SENATORE VINCENZO SPARANO. — 2. I RICORSI ELETTORALI PRESENTATI A FAVORE DEL CANDIDATO MICHELE IANNARONE. — 3. I CONTROLLI EFFETTUATI DALLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI. — 4. L'ISTITUZIONE DI UN COMITATO PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE NULLE E BIANCHE, DEI VOTI NULLI E DEI VOTI CONTESTATI DEI COLLEGI DI EBOLI (SEN. SPARANO) E S. ANGELO DEI LOMBARDI (CANDIDATO IANNARONE). RISULTATI DELLA REVISIONE. — 5. LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI DI CONTESTARE L'ELEZIONE DEL SENATORE SPARANO. — 6. LA DISCUSSIONE IN SEDUTA PUBBLICA E LA DECISIONE DELLA GIUNTA IN SEDUTA PRIVATA. — 7. L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DA PRESENTARE ALL'ASSEMBLEA. — 8. LE CONCLUSIONI E LA PROPOSTA DELLA GIUNTA AL SENATO DI ANNULLAMENTO DELLA ELEZIONE DEL SENATORE VINCENZO SPARANO

SIONE DELLA GIUNTA IN SEDUTA PRIVATA. — 7. L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DA PRESENTARE ALL'ASSEMBLEA. — 8. LE CONCLUSIONI E LA PROPOSTA DELLA GIUNTA AL SENATO DI ANNULLAMENTO DELLA ELEZIONE DEL SENATORE VINCENZO SPARANO

ONOREVOLI SENATORI. — 1. — A seguito delle elezioni senatoriali del 3 giugno 1979, nella Regione della Campania, per il Gruppo 1 (PCI), furono proclamati eletti senatori

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— in data 9 giugno 1979 — i seguenti candidati contrassegnati da un asterisco:

	Voti validi	Votanti	Cifra individuale
* Chiaromonte Gerardo . . . . .	67.208	178.731	37,60
* Fermariello Carlo . . . . .	52.300	160.234	32,63
* Amendola Giorgio . . . . .	35.449	115.027	30,81
* Ulianich Boris . . . . .	73.207	240.802	30,40
* Valenza Pietro . . . . .	48.136	172.963	27,83
* Mola Antonio . . . . .	15.683	58.633	26,74
* Lugnano Francesco . . . . .	35.792	137.037	26,11
* Di Marino Gaetano . . . . .	40.457	155.252	26,05
(Fermariello Carlo . . . . .	31.716	128.847	24,61
(Di Marino Gaetano . . . . .	32.745	138.305	23,67
(Chiaromonte Gerardo . . . . .	16.395	74.127	22,11
Bellocchio Antonio . . . . .	25.295	115.175	21,96
Sparano Vincenzo . . . . .	26.815	124.486	21,54
Iannarone Michele . . . . .	16.511	76.741	21,51
Guarino Antonio . . . . .	27.015	126.811	21,30
(Ulianich Boris . . . . .	28.828	135.972	21,20
Marinari Attilio . . . . .	21.649	111.349	19,44
D'Argenio Bruno . . . . .	18.703	102.340	18,27
Esposito G. Francesco . . . . .	15.443	91.904	16,80
Raucci Vincenzo . . . . .	17.180	108.369	15,85
Biamonte Tommaso . . . . .	11.217	109.748	10,22

Il senatore Amendola, eletto anche alla Camera dei deputati, optò per la Camera. La Giunta accertò che il primo dei non eletti del relativo Gruppo risultava essere il candidato Antonio Bellocchio. Lo stesso candidato Bellocchio, peraltro, essendo stato eletto deputato, con lettera inviata al Presidente del Senato, dichiarò che, pur trovandosi nella condizione di essere proclamato senatore in sostituzione dell'onorevole Amendola, preferiva continuare ad appartenere alla Camera dei deputati. Pertanto la Giunta, preso atto della predetta dichiarazione, riscontrò che, fra i non eletti nel medesimo Gruppo PCI, dopo il candidato Antonio Bellocchio risultava che il candidato Vincenzo Sparano aveva ottenuto la maggiore cifra relativa individuale. Il suddetto candidato Vincenzo Sparano fu pertanto pro-

clamato senatore — nella seduta del Senato del 20 luglio 1979 — avendo conseguito 26.815 voti validi nel Collegio di Eboli (124.486 votanti) e la cifra individuale 21,54.

In seguito a ciò, primo dei non eletti — sempre in base ai dati di proclamazione — veniva ad essere il candidato Michele Iannarone, che aveva conseguito 16.511 voti validi nel collegio di Sant'Angelo dei Lombardi (76.741 votanti) e la cifra individuale 21,51.

## 2. — Ricorsi elettorali.

a) Il signor Nicola Cogliano — elettore del Collegio di S. Angelo dei Lombardi — presentò ricorso a favore del signor Michele Iannarone, candidato per il PCI in detto Collegio. Il ricorrente lamentava che l'Ufficio elettorale regionale aveva calcolato male la cifra individuale del candidato Iannarone, essendosi basato su dati elettorali errati, perchè nei verbali di alcune sezioni al posto dei votanti erano stati indicati gli iscritti nelle liste elettorali. Conseguentemente la cifra individuale del candidato Iannarone era risultata più bassa di quella effettivamente conseguita. Il ricorrente chiedeva perciò la rettifica di tale cifra e l'adozione delle conseguenti determinazioni in favore del candidato Iannarone.

b) Il signor Michele Iannarone — candidato per il PCI nel Collegio di S. Angelo dei Lombardi — presentò ricorso all'Ufficio elettorale regionale della Campania per vedersi rettificata la propria cifra individuale, erroneamente calcolata dall'Ufficio circoscrizionale sulla base di un numero di votanti superiore di 1.641 unità al dato reale. L'errore, secondo il ricorrente, era dovuto al fatto che in numerose sezioni — che venivano individuate — era stato indicato il numero degli iscritti al posto dei votanti. L'Ufficio elettorale regionale esaminò tale ricorso e — in data 15 giugno 1979 — dichiarò la propria incompetenza a decidere, rimettendo il ricorso stesso alla Giunta delle elezioni del Senato. Il predetto Ufficio osservò che, pur avendo constatato la veridicità degli

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

errori lamentati, non poteva procedere ad alcuna rettifica poichè aveva già provveduto a proclamare gli eletti nella Regione.

3. — In sede di controllo generale preliminare dei dati elettorali — compiuto dalla Segreteria della Giunta, a norma di regolamento, sui verbali sezionali di tutti i Collegi senatoriali di tutte le Regioni — fu riscontrato che, in alcune sezioni dei Collegi di Eboli (candidato Sparano) e Sant'Angelo dei Lombardi (candidato Iannarone) gli Uffici elettorali avevano compiuto errori nel computo dei votanti.

Va sottolineato che errori del tipo di quelli compiuti nei Collegi di Eboli e Sant'Angelo dei Lombardi sul numero dei votanti sono stati riscontrati in numerosi Collegi senatoriali in quasi tutte le Regioni italiane. In parecchi Collegi di varie Regioni, infatti, a prescindere dagli errori materiali di trascrizione o di calcolo, che pure si sono talora verificati, è stato riscontrato che gli Uffici elettorali hanno riportato nei verbali, per errore, il numero degli *iscritti* (aventi diritto al voto) invece di quello dei *votanti*, con la ovvia conseguenza che, in sede di proclamazione, il numero dei votanti è risultato, per tali Collegi, più elevato rispetto al numero effettivo. Le rettifiche operate in sede di verifica dei poteri sul numero dei votanti hanno comportato, naturalmente, variazioni nella determinazione della cifra individuale dei candidati presentatisi nei Collegi ove i summenzionati errori sono stati riscontrati. È noto infatti che — ai sensi della legge 28 aprile 1967, n. 262 — « la cifra individuale viene determinata moltiplicando il numero dei voti validi ottenuti da ciascun candidato per cento e dividendo il prodotto per il numero complessivo dei votanti nel Collegio ».

In ordine ai voti validi, in sede di controllo generale preliminare, è stato riscontrato che il candidato Iannarone ha conseguito 1 voto valido in meno rispetto a quelli computati in sede di proclamazione.

A seguito delle rettifiche così apportate al numero dei votanti dei Collegi di Eboli e Sant'Angelo dei Lombardi, la posizione in graduatoria dei candidati Sparano e Iannarone risultava la seguente:

## DATI DI PROCLAMAZIONE

	Votanti	Voti validi	Cifra individuale
Sparano . .	124.486	26.815	21,54
Iannarone .	76.741	16.511	21,51

## DATI RETTIFICATI

	Votanti	Voti validi	Cifra individuale
Iannarone .	75.100 (1.641 in meno)	16.510 (1 in meno)	21,98402
Sparano . .	123.915 ( 571 in meno)	26.815 (identico)	21,63983

Gli errori compiuti dagli uffici elettorali di sezione nella indicazione dei votanti — errori lamentati tanto nel ricorso inoltrato al Senato da un elettore del Collegio di S. Angelo dei Lombardi, quanto nel ricorso presentato dal candidato Iannarone all'Ufficio elettorale regionale della Campania — hanno perciò trovato puntuale conferma in sede di controllo generale preliminare dei dati elettorali.

4. — Nella seduta del 4 ottobre 1979, la Giunta deliberò all'unanimità, su conforme proposta del relatore, di rivedere le schede nulle e bianche, i voti nulli e contestati, assegnati e non assegnati, dei Collegi di Eboli e S. Angelo dei Lombardi per stabilire la definitiva posizione dei candidati Sparano e Iannarone nella graduatoria del Gruppo 1 - PCI.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per la revisione delle schede relative ai detti Collegi, la Giunta — nella citata seduta del 4 ottobre 1979 — chiamò i senatori Benedetti e Bozzello Verole a collaborare con il relatore nell'espletamento dei necessari controlli.

In conformità alla stessa deliberazione restò inteso che il relatore e i due collaboratori avrebbero seguito i criteri costantemente adottati dalla Giunta nelle passate legislature (vedi per tutti: Senato, IV legislatura, Doc. 31, pagg. 6 e 7), con la modifica approvata dalla Giunta nella seduta del 26 settembre 1979.

In adempimento del mandato ricevuto, il Comitato di revisione si è riunito nei giorni 23 novembre, 6 e 7 dicembre 1979, 17 gennaio 1980.

In base ai risultati elettorali rettificati in sede di controllo generale preliminare ed alle prove di resistenza effettuate dalla Segreteria della Giunta secondo i criteri consueti, il candidato Sparano avrebbe dovuto recuperare 427 voti validi in più per superare nuovamente in graduatoria il candidato Iannarone o questi avrebbe dovuto perdere 259 voti validi per scendere nuovamente in graduatoria al di sotto del candidato Sparano.

Esperiti i debiti controlli, il Comitato ha riscontrato: 1) che nel Collegio di Eboli il candidato Sparano ha recuperato 16 voti validi, mentre 4 voti sono stati giudicati dal Comitato di incerta attribuzione; 2) che nel Collegio di S. Angelo dei Lombardi il candidato Iannarone ha recuperato 5 voti validi, mentre 2 voti sono stati ritenuti dal Comitato di incerta attribuzione.

Dai verbali degli Uffici elettorali circoscrizionali risulta poi che i voti contestati al candidato Sparano ammontano a 4, dei quali 2 assegnati e 2 non assegnati dalla Circoscrizione, mentre i voti contestati al candidato Iannarone sono 2, dei quali 1 assegnato e 1 non assegnato dalla Circoscrizione.

Ebbene, sommando ai voti validi del candidato Sparano i voti validi recuperati in

suo favore dal Comitato e se, per mera ipotesi di lavoro, si attribuissero al candidato Sparano medesimo i 4 voti incerti e i 2 voti non assegnatigli dalla Circoscrizione e per contro si togliesse al candidato Iannarone l'unico voto assegnatogli dalla Circoscrizione, non risulterebbe modificata la posizione dei due candidati nella graduatoria determinata sulla base dei dati elettorali rettificati, e cioè resterebbe confermata l'inversione di graduatoria verificatasi — a seguito dei controlli effettuati dalla Giunta — tra i candidati Sparano e Iannarone rispetto ai dati di proclamazione.

5. — Nella seduta della Giunta del 24 gennaio 1980, il relatore riferì sulla posizione in graduatoria del senatore Sparano e del candidato Iannarone, sulla base delle risultanze di tutti i controlli come sopra effettuati.

Nella suddetta seduta la Giunta prese atto della inversione di graduatoria tra i candidati Sparano e Iannarone e, accogliendo la proposta del relatore, deliberò all'unanimità di contestare l'elezione del senatore Sparano.

Successivamente, il Presidente della Giunta stabilì, a norma dell'articolo 11 del Regolamento interno della Giunta stessa, che l'udienza per la discussione pubblica dell'elezione contestata del senatore Sparano avesse luogo il 14 febbraio 1980.

Tale decisione del Presidente fu immediatamente comunicata al senatore Sparano e ai ricorrenti Iannarone e Cogliano. L'avviso di contestazione è stato tempestivamente affisso, a norma di Regolamento, nell'atrio del Palazzo del Senato.

Nessuna memoria delle parti è pervenuta alla Giunta.

6. — La Giunta si è riunita il 14 febbraio 1980 in seduta pubblica per la discussione della elezione contestata del senatore Vincenzo Sparano.

Dopo l'esposizione del relatore, senatore De Carolis, non essendo presente alcun rap-

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

presentante delle parti, la Giunta si è riunita in seduta privata ed ha preso la seguente decisione, della quale il Presidente dava immediata lettura in seduta pubblica:

« La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, in seguito alla contestazione dell'elezione del senatore Vincenzo Sparano (Regione Campania), decisa dalla Giunta nella seduta del 24 gennaio 1980;

letti gli articoli 66 della Costituzione; 2 della legge 27 febbraio 1958, n. 64; 81 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361; 19 della legge 6 febbraio 1948, n. 29, modificato dalla legge 28 aprile 1967, n. 262; 19 del Regolamento del Senato della Repubblica; 11 e 14 del Regolamento per la verifica dei poteri della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, in vigore ai sensi della deli-

berazione adottata dal Senato nella seduta del 26 giugno 1979;

delibera di proporre al Senato l'annullamento della proclamazione a senatore di Vincenzo Sparano ».

7. — La Giunta, riunitasi successivamente in seduta ordinaria il 27 febbraio 1980, ha approvato, all'unanimità, la presente relazione da presentare all'Assemblea.

8. — La Giunta ritiene di aver sufficientemente illustrato le ragioni che sono alla base della sua decisione.

Propone pertanto al Senato di deliberare l'annullamento della elezione del senatore Vincenzo Sparano.

DE CAROLIS, *relatore*